



COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA

P. IVA e Codice fiscale: 00575910872

PROVINCIA DI CATANIA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO COMUNALE DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE.

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto regolato dal presente disciplinare ha per oggetto la conduzione e la manutenzione ordinaria, la manutenzione programmata nonché la manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione a servizio della rete di fognatura della città di Motta Sant'Anastasia, Entro trenta giorni dall'affidamento l'impresa Appaltatrice (che in seguito, per brevità, sarà indicata semplicemente "I. A."), inizierà la conduzione dell'impianto anche in pendenza della stipula del contratto, previa la sottoscrizione del verbale di consegna, come precisato al successivo art. 3, comma 1.

L'oggetto dell'appalto è ad esclusivo vantaggio dell'Ente Appaltante (che in seguito, per brevità, sarà indicata semplicemente "E.A.").

ART. 2

DURATA

La durata dell'appalto della gestione è fissata per anni uno.

ART.3

ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE (I.A.)

1 Presa in consegna dell'impianto. L'E.A., comunicherà l'avvenuto affidamento dell'incarico all'I.A. e provvederà ad invitare la stessa a prendere in consegna gli impianti; la consegna dovrà avvenire entro trenta giorni dalla comunicazione di affidamento. L'I.A., nel giorno e nell'ora stabiliti dall'E.A., invierà sul posto un proprio incaricato, munito dei necessari poteri, per ricevere in consegna il complesso impiantistico.

Nel verbale di consegna saranno indicati gli equipaggiamenti che compongono il complesso dell'impianto indicando, per ciascuna apparecchiatura, la marca il tipo, il numero di matricola e quant' altro ritenuto necessario per identificare univocamente le macchine. Sarà inoltre indicato, ove possibile, il tempo di funzionamento di ogni macchina decorrente dalla messa in marcia dell'impianto fino alla data del verbale di consegna, lo stato di conservazione delle parti meccaniche ed in generale delle parti metalliche dell'intero impianto, con particolare riguardo alle verniciature ed alla protezione dalla corrosione.

Nelle operazioni di consegna l'I.A. deve mettere a disposizione dell'E.A. il personale necessario per tutte le operazioni inerenti la consegna stessa.

2 Segnalazione all'E.A. delle migliorie e modifiche da apportare all'impianto. Entro tre mesi dalla presa in consegna dell'impianto e comunque non oltre tre mesi dall'inizio del funzionamento, anche parziale, (nel caso in cui la consegna non coincida con l'inizio del funzionamento dei singoli complessi), l'I.A. dovrà comunicare all'E.A., previa verifica della qualità e quantità dei reflui in ingresso, le eventuali carenze dell'impianto in ordine alla capacità depurativa del refluo in ingresso (dimensione dei manufatti, potenza delle macchine, efficienza dei sistemi di ossidazione dei liquami e di trattamento dei fanghi) e le eventuali modifiche necessarie per migliorarne il funzionamento ovvero per adeguarne il livello depurativo ai limiti imposti dalla vigente normativa di settore (D.L.vo 152/99) ed anche alle norme in materia di sicurezza degli impianti (L. 46/90) e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/08).

L'E.A. verificherà la proposta dell'I.A. facendola propria o proponendo ulteriori soluzioni. Le modifiche ed i miglioramenti esaminati saranno quantificati e valutati sulla base dei prezzi di mercato vigenti al momento della proposta. Qualora L'E.A. non provvedesse all'esecuzione delle modifiche concordate e, di conseguenza, il refluo in uscita non dovesse rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla vigente normativa, decadranno le responsabilità dell'I.A. indicate nei successivi articoli.

La procedura sopra prevista potrà essere riaperta dall'I.A. qualora la stessa riscontri e notifichi all'E.A. eventuali variazioni sensibili delle caratteristiche dei liquami in arrivo all'impianto rispetto a quelle previste in progetto, ovvero alterazioni delle condizioni operative dell'impianto.

3 Personale a disposizione dell'I.A. Fermo restando la reperibilità di cui al successivo comma 8, l'I.A. per lo svolgimento delle mansioni regolate dal presente disciplinare, è tenuta ad assicurare sugli impianti la presenza del seguente personale:

- * n.l Tecnico operatore (Perito chimico o equivalente): 3 h/giorno x 1 giorno/sett;
- * n.l Operaio comune: 4,30 h/giorno x 5 giorni/sett;

È altresì necessaria la figura del Direttore Tecnico dell'Impresa con qualifica Perito chimico o equivalente con comprovata esperienza nella gestione di impianti di depurazione.

4 Responsabilità per furti e danni vandalici. L'I.A. dovrà denunciare all'E.A. ed alle autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni vandalici che si dovessero verificare nell'impianto. Qualora tali danni dovessero compromettere il regolare funzionamento dell'impianto. L'I.A. è obbligata a prendere tutte le misure necessarie per il tempestivo ripristino del funzionamento dandone addebito degli oneri sostenuti all'E.A. ai prezzi di contratto.

5 Manutenzione ordinaria. La manutenzione ordinaria si intende a, carico dell'I.A. in quanto compresa nei prezzi riportati all'art.6. Essa consiste in:

- pulizia e tenuta dell'area e dei locali di pertinenza dell'impianto con particolare riguardo alle zone interessate dal pretrattamento;
- pulizia by-pass di ingresso reflui al depuratore da compiersi con cadenza giornaliera;
- trasporto e conferimento in discarica del vaglio prodotto dall'unità di rotostaccio con spesa a misura, ca 15t vaglio secco prodotto in un anno : – trasporto in discarica € 120,00/ton per complessivi € 1.800,00, oltre IVA – conferimento in discarica € 120,00/ton, per complessivi € 1.800,00 oltre IVA, per complessivi € 3.600,00 oltre IVA ;
- gestione , raccolta trasporto e conferimento in discarica dei fanghi prodotti dal depuratore, tale servizio, non è soggetto a ribasso d'asta ed è subappaltabile a misura per 90.000 Kg., € 0,10/Kg. per complessivi € 9.000,00, oltre IVA;
- pulizia del pozzetto di arrivo e rilancio del refluo in ingresso, pulizia delle griglie, raccolta del grigliato e conferimento alle pubbliche discariche;
- manutenzione e gestione delle pompe di rilancio acque nere di Via Montalto.

Tale servizio verrà remunerato come gestione ordinaria come costo di personale per n. 2 addetti per n. 4 ore mensili, il cui impegno di spesa verrà fatto ad integrazione degli oneri previsti in questo capitolato da aggiungere in fase di aggiudicazione definitiva. Eventuali costi per manutenzione straordinaria verranno gestiti ai sensi dell'art. 7 del presente capitolato.

- L'I. A. è onerata a trasmettere con cadenza settimanale a questa Amministrazione appaltante i dati relativi alla portata media oraria (mc/h) e alla portata media giornaliera (mc/g) in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione ;
- L'I. A. è onerata ad effettuare prelievi ed analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione secondo le seguenti modalità:
 1. Campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore per i parametri BOD 5, COD, Solidi Sospesi Totali ed Escherichia coli con cadenza mensile,
 2. Campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri della Tab. 4 della L.R. n. 27/86 e ss.mm.ii
 3. Copia di tali analisi devono essere trasmesse , ogni quadrimestre a questa Amministrazione appaltante, i certificati di analisi, oltre ad essere sottoscritti dal tecnico analista, dovranno altresì riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura e il nominativo del tecnico che ha eseguito il campionamento. Si rimanda per quanto in questo capitolato non perfettamente espresso, all'autorizzazione allo scarico n. 1908 del 05/11/2015.

- preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati per i processi depurativi e per la disidratazione dei fanghi compresa la manutenzione ordinaria delle apparecchiature;
- pulizia dei complessi costituendo l'impianto con intervento sulle linee umide per asportare pellicole e corpi flottanti o dispersi;
- eventuali piccoli ritocchi con idonee vernici alle parti metalliche dell'impianto;
- cambio o rabbocco dell'olio motore secondo il programma suggerito dalle Case Costruttrici delle macchine ed osservando le prescrizioni eventualmente fornite dai fornitori dei lubrificanti;
- lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del Costruttore, sono soggette a periodico intervento;
- manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico comprendente la verifica e l'eventuale sostituzione dei fusibili, delle lampade-spia e la piccola manutenzione dei componenti;
- manutenzione ordinaria degli strumenti di controllo, di regolazione e misura comprendente la verifica e l'eventuale sostituzione delle carte diagrammali, dei pennini e dell'inchiostro;
- adozione di tutte le misure atte ad eliminare eventuali presenze di topi o altri animali nocivi attuando la necessaria derattizzazione e/o disinfezione.

6 Manutenzione straordinaria programmata. Rimozione pietrame e/o fogliame all'ingresso dello sfioratore generale – esterno, da compiersi con cadenza di almeno un intervento ogni quindici giorni o comunque al bisogno, € 200,00 per ogni intervento, per costo complessivo annuo di € 4.800,00 oltre IVA.

7 Manutenzione straordinaria non programmata. Qualora durante il corso della gestione si dovesse verificare la necessità di riparazione o sostituzione di componenti dell'impianto, l'I.A. è tenuta a provvedervi previa comunicazione scritta all'E.A.

L'E.A., a mezzo dei tecnici preposti alla Sovrintendenza verificherà l'evento segnalato e controllerà le cause che lo hanno provocato.

L'I.A. invierà il consuntivo di spesa all'E.A., il quale previa approvazione dei tecnici preposti alla sovrintendenza alla gestione liquiderà la spesa.

8 Manutenzione programmata. Per evitare danni derivanti dall'usura delle apparecchiature in movimento, nonché quelli derivanti da corrosione, delle parti metalliche l'I.A. è tenuta ad effettuare la manutenzione programmata alle apparecchiature elettromeccaniche o ai suoi componenti secondo le prescrizioni dei costruttori degli stessi e comunque secondo le disposizioni dell'E.A.

9 Reperibilità del personale addetto alla manutenzione degli impianti, L'I.A. è tenuta a mantenere un servizio di reperibilità per poter intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi.

L'I.A. deve indicare all'E.A. un presidio con recapito telefonico (fisso o mobile) che consenta l'intervento entro un ora dalla chiamata.

Il numero telefonico deve essere comunicato all'E.A. entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione di affidamento e comunque ogni volta che interviene una variazione.

10 Divieto all'I.A. di modificare le opere prese in consegna. E' vietato all'I.A. apportare modifiche all'impianto preso in consegna, senza la preventiva autorizzazione dell'E.A.

A norma del precedente art.3, comma 2, l'I.A. può proporre modifiche allo schema di funzionamento, ai macchinari e all'impianto elettrico, comunicandone all'E.A. i motivi, le migliorie che si otterrebbero per effetto di tali modifiche ed il costo relativo.

L'E.A. dopo aver esaminato le proposte, informerà l'I.A. circa le decisioni prese ed approverà eventuali preventivi di spesa indicandone le condizioni di esecuzione e di pagamento.

11 Visite all'impianto da parte di terzi. L'E.A. potrà autorizzare le visite agli impianti di trattamento a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta quali tecnici ed amministratori di altri enti, scolaresche, ecc.

Non è necessaria l'autorizzazione dell'ente per accedere all'impianto da parte dei propri tecnici preposti alla sorveglianza dell'impianto.

Per ogni visita autorizzata dall'E.A. a terzi ne sarà data comunicazione all'I.A. affinché questa predisponga l'ingresso all'impianto.

L'E.A. provvederà a far firmare ai visitatori una dichiarazione di sgravio di responsabilità civile per eventuali danni che potrebbero loro accadere durante la visita dell'impianto.

12 Analisi dei liquami. L'I.A. dovrà effettuare le analisi necessarie al controllo del processo secondo quanto prescritto dall'art. 2 dell'Autorizzazione allo scarico n. 1908 del 05/11/2015;

13 Metodologie delle analisi. Le analisi relative alla determinazione dei parametri di cui al comma 11 saranno eseguite secondo la metodologia adottata dal C.N.R. "Metodi analitici delle acque" edita dall'Istituto di ricerca delle acque o con altri metodi scelti dall'E.A., stabilendo le opportune correlazioni con i metodi predetti.

14 Parti di ricambio. In relazione all'art. 3: commi 6 e 7, l'I.A., entro 90 gg. dalla consegna dell'impianto dovrà presentare all'E.A. una dettagliata distinta di pezzi di ricambio che saranno necessari per gli interventi di manutenzione straordinaria non programmata e per quella ordinaria programmata.

La distinta dei pezzi di ricambio dovrà essere approvata dall'E.A.

L'I.A. è obbligata all'approvvigionamento entro 90 gg. dalla data di approvazione.

I pezzi di ricambio saranno acquistati dall'I.A. ai prezzo di mercato aumentato del 23% per spese generali ed utile di impresa.

L'E.A. può approvvigionarli direttamente, nel qual caso a fine gestione l'I.A. dovrà restituirli qualora durante detto periodo non fossero stati utilizzati.

L'I.A. comunicherà all'E.A. dove intende depositare i pezzi di ricambio qualora scelga di collocarli al di fuori dell'impianto stesso.

ART.4

ONERI A CARICO DELL'ENTE APPALTANTE (E.A)

1 Recapito delle acque. L'E.A. deve provvedere, prima dell'esercizio dell'impianto, all'autorizzazione per lo scarico dei liquami depurati nel ricettore in cui sono destinati. L'I.A. è esonerata da qualsiasi onere dovuto ai proprietari del ricettore per effetto di tale sversamento.

Alla consegna dell'impianto, l'I.A. viene automaticamente autorizzata dall'E.A. a scaricare i liquami depurati nel ricettore cui sono destinati.

Qualora si verifichi la necessità di mettere fuori esercizio l'impianto per rotture, mancanza di energia elettrica o per eventuale presenza di scarichi abusivi di sostanze tossiche tali da compromettere il regolare funzionamento dell'impianto, l'IA. deve dare comunicazione telegrafica al Responsabile dell'EA. di cui al successivo comma 6. In questo caso nessuna responsabilità civile e penale compete all'I.A. ed al personale di questa per l'eventuale scarico dei liquami non conformi alle specifiche di qualità imposte dalle leggi vigenti.

Sono esclusi dagli oneri dell'I.A. e sono a carico dell'EA. gli eventuali danni che potessero derivare da terzi, pubblici o privati, per effetto di tali scarichi.

2 Finanziamento della spesa. Tutte le spese derivanti dal presente capitolato saranno previste nel bilancio di previsione del Comune per ogni esercizio.

I capitoli e gli importi di spesa previsti saranno indicati nella delibera di affidamento dell'incarico all'I.A. e nel contratto di appalto. L'EA. durante il corso dell'anno solare della gestione provvedere ad adottare tutti gli strumenti necessari per eventuali variazioni di bilancio qualora la spesa prevista, per effetto di opere afferenti ad interventi straordinari non previsti, dovesse risultare maggiore di quella preventiva.

3 Controllo dell'efficienza depurativa da parte dell'A.S.L. L'E.A. provvederà a richiedere all'A.S.L. competente le analisi necessarie per controllare l'efficienza depurativa dell'impianto. Gli oneri derivanti dalle analisi da parte dell'U.S.L. e di eventuali laboratori all'uopo autorizzati sono assunti a carico dell'E.A.

5 Interessi di mora. Qualora i pagamenti dei compensi previsti dall'art.3 commi 6 e 7, non avvenissero nei termini fissati dall'art. 10, spettano all'I.A. gli interessi di mora previsti dall'art. 35 del D.P.R. 1063.

Gli interessi saranno fatturati alla fine di ogni mese successivo alla scadenza del pagamento, al tasso previsto nel Decreto emesso annualmente dal Ministero delle Finanze.

6 Vigilanza sulla gestione. La sorveglianza è a carico dell'E. A. che pertanto nominerà un proprio Responsabile per vigilare sull'attività gestionale della I.A.

L'E.A., contestualmente alla consegna degli impianti, comunicherà all'I.A. il nominativo del proprio Responsabile preposto alla vigilanza della gestione. Il tecnico designato dall'E.A. avrà libero accesso agli impianti in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria; provvederà inoltre, a trasmettere all'E.A. tutte le fatture, inerenti la gestione dell'impianto ivi comprese quelle relative alla manutenzione programmata ed agli interventi di manutenzione non programmata, vistandole per approvazione previa certificazione di regolarità degli interventi eseguiti da parte del Direttore Tecnico dell'I.A. Qualora l'I.A. non osservi le condizioni previste dal presente Capitolato, il Responsabile dell'E.A. invierà ordini di servizio con i quali inviterà l'IA. stessa ad adempirvi entro un termine perentorio alla scadenza del quale, in caso di mancato adempimento, provvederà a far eseguire i previsti lavori in danno all'I.A.

7 Oneri per i servizi di energia elettrica, telefono ed acqua potabile. Sono a carico dell'E.A. l'approvvigionamento e l'onere dei consumi di acqua potabile, dei consumi di energia elettrica

l'energia elettrica impiegata per il funzionamento e l'illuminazione dell'impianto e dei locali di pertinenza nonché del canone telefonico. Sono a carico dell'I.A. le spese d'uso del telefono. L'I.A., sulla scorta dei consumi elettrici risultanti dalle fatture mensili, comunicherà all'E.A. eventuali modifiche delle condizioni contrattuali con l'Ente gestore ovvero eventuali modifiche da apportare all'impianto per mantenere il fattore di potenza entro le norme vigenti.

ART. 5

IGIENE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE

Il personale dell'I.A. addetto alla manutenzione dovrà osservare le norme di igiene previste nel luogo di lavoro. L'I.A. dovrà fornire ai propri dipendenti tutto il materiale e le attrezzature, con specifico riferimento ai Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), necessarie per lo svolgimento del proprio lavoro in condizioni di sicurezza ed igiene conformemente a quanto previsto dalla nonne vigenti in materia.

ART. 6

COMPENSI ALL' APPALTATORE

1 Conduzione, manutenzione ordinaria e manutenzione programmata. Il costo delle prestazioni indicate all'art.3, dal comma 1 al comma 14, ad esclusione di quelle indicate al comma 7 saranno corrisposte a parte, è pari a 80.578,58 (oltre I.V.A. 10%) per ogni anno di gestione.

2 Manutenzione straordinaria. Per le prestazioni di manutenzione straordinaria non programmata, l'I.A. procederà secondo quanto previsto ai precedenti articoli; l'I.A. provvederà ad inoltrare all'E.A. le fatture applicando, per le forniture dei materiali e dei noleggi e per le prestazioni di manodopera, i costi approvati dalla Commissione Regionale istituita a norma della Circolare del Ministero dei LL.PP. n.505/1 A.C. del 28.01.1977.

3 Altri interventi. L'I.A. è obbligata ad eseguire eventuali altri lavori sull'impianto, nei termini che saranno concordati con l'E.A. alle condizioni previste per la manutenzione straordinaria. È facoltà dell'I.A. eseguire altri interventi che l'E.A. dovesse proporre per altri impianti o attrezzature di sua proprietà.

ART. 7

REVISIONE PREZZI

I prezzi indicati all'art. 6 si intendono fissi ed invariabili salvo il diritto, dell'IA. all'aumento del corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 70 della L.R. 10/93, con esclusione del primo anno successivo alla proroga eventualmente concessa. Tenuto conto che il primo giorno coincide con la data di effettivo inizio dei lavori posticipata di un anno.

ART. 8

CESSIONI DEL CONTRATTO E SUBAPPALTI

E vietata qualsiasi cessione del contratto e qualsiasi subappalto pena la rescissione immediata del contratto; fatto salvo il trasporto e conferimento fanghi in discarica come previsto all'art. 3 comma 5.

ART.9

CAUZIONE DEFINITIVA E PENALE

A garanzia del contratto d'appalto, l'I.A. presterà una cauzione annuale definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale. La cauzione scadrà automaticamente al termine del contratto di gestione e dell'eventuale proroga.

La sanzione per inosservanza o ritardata esecuzione degli ordini di servizio emessi dall'E.A. recanti disposizioni perentorie per l'inizio e l'ultimazione dei lavori è stabilita in € 300,00, Oltre la penale l'E.A. ha facoltà di provvedere all'esecuzione dei lavori in danno all'I.A. inadempiente.

ART.10

CONTABILITÀ DEI LAVORI, MODALITÀ DI PAGAMENTO, DESTINATARIO DEI PAGAMENTI

La contabilizzazione del compenso per le prestazioni indicate all'art.6 avverrà mediante visto di approvazione che il Responsabile dell'E.A. preposto alla gestione dell'impianto apporrà sulle fatture emesse dall'I.A. alle scadenze contrattuali, previa certificazione di regolarità degli interventi eseguiti da parte del Direttore Tecnico dell'I.A. Il Responsabile dell'E.A., entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento delle fatture dovrà apporre il visto sulle stesse e trasmetterle all'E.A. che provvederà alla liquidazione entro 30 (trenta) giorni.

Il servizio sarà ritenuto NON regolare se l'I.A. non avrà ottemperato a tutti gli obblighi e le prescrizioni di cui al presente capitolato con particolare e puntuale riferimento all'art. 3 commi 5 e 12

Le fatture saranno emesse in rate mensili.

I compensi per le prestazioni indicate all'art.6 comma 2 e 3 saranno contabilizzati con la stessa procedura di cui sopra e le fatture dovranno essere emesse al termine della prestazione. La contabilizzazione degli importi revisionali in via provvisoria avverrà contestualmente alla contabilizzazione delle prestazioni e con le stesse procedure indicate per i compensi relative alle manutenzioni; la contabilizzazione in via definitiva dovrà essere approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

I pagamenti saranno effettuati all'I.A. mediante accredito sul conto corrente dedicato, comunicato dalla stessa, ai sensi dell'art. 3 Legge 136 del 13/08/10 e succ. modifiche – Tracciabilità flussi finanziari .

ART.11

RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non espressamente specificato e non in contrasto con il presente disciplinare, si farà riferimento alle Leggi e Regolamenti attualmente vigenti in materia di Lavori Pubblici.

L'I.A. resta onerata della redazione del Piano di Sicurezza dei cantieri e degli adempimenti previsti dall'art. 63 della L.R. 12.01.1993, n.10 e del D.L.vo 14.08.1996, n. 494 come modificato dal D.L.vo 19.11.1999, n.528.

ART.12

RESCISSIONE DEL CONTRALTO

L'E.A. ha facoltà di rescindere il contratto di appalto senza indennizzo se l'I.A. non rispetta le condizioni contrattuali e non ottempera ai relativi ordini di servizio inviati per almeno due volte dal Responsabile preposto alla sovrintendenza della gestione e previa messa in mora.

Il contratto può venire rescisso anche nel caso di fallimento dell'I.A.

L'I.A. può richiedere la rescissione del contratto se l'E.A. non provvederà ai pagamenti delle fatture per quattro periodi consecutivi, previa messa in mora.

ART. 13

CONTABILIZZAZIONE, APPROVAZIONE E CONTROVERSIE RIGUARDANTI I NUOVI PREZZI

Se durante la gestione dell'impianto di depurazione si rendesse necessaria l'esecuzione di opere non previste all'art.6, l'I.A. è obbligata al che le verranno ordinati dall'E.A. i lavori predetti saranno compensati con prezzi nuovi, definiti "*prezzi di mercato*", da concordare fra l'I.A. e l'E.A. prendendo come base i prezzi di lavorazioni simili già definite nel contratto o, in assenza di questi, dei prezzi di mercato dei materiali applicando, per la manodopera, i contratti in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori. I prezzi di cui sopra saranno discussi tra il Responsabile dell'E.A. per la sovrintendenza alla gestione dell'impianto e l'I.A. ma saranno approvati dall'E.A., nelle forme di legge, prima di essere liquidati.

Se l'I.A. non accetterà i nuovi prezzi stabiliti dall'E.A. questi saranno ugualmente liquidati, rimanendo facoltà dell'I.A. opporsi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla liquidazione, a norma di legge.

Tutte le prestazioni e le forniture ordinate, anche se non previsti in contratto, saranno contabilizzati e liquidati con le stesse modalità previste all'art.6.

ART.14

CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse nascere tra l'IA e l'E.A. in ordine all'applicazione del presente Capitolato è competente il Tribunale di Catania.